



Così non si può più andare avanti! E' ora di dire basta davvero!

Le colpevoli scelte del Governo, in molti casi avallate dalle politiche consociative di alcuni Sindacati, hanno prodotto negli anni una condizione di crisi crescente e di forte malessere del settore pubblico. Dobbiamo infatti osservare e denunciare:

- lo stato di sofferenza in cui versa la pubblica amministrazione, da anni abbandonata a se stessa, e che proprio per questo funziona male e crea continui disagi ai cittadini;
- le privatizzazioni continue ed le esternalizzazioni sempre più massicce e fuori controllo, che stanno pian piano smantellando il servizio pubblico;
- il blocco pluriennale delle assunzioni, riconfermato anche per l'anno in corso;
- l'introduzione di fette sempre più consistenti di lavoro precario (contratti a tempo determinato; lavoro interinale; co.co.co.; etc.);
- la caduta vertiginosa del potere d'acquisto delle retribuzioni pubbliche (oltre il 16% negli ultimi tre anni, secondo l'Eurispes) e l'aumento sempre più marcato ed insostenibile del prelievo fiscale a carico del lavoro dipendente;
- la mancato apertura delle trattative per il rinnovo dei contratti del biennio in corso.

21 MAGGIO 2004

SCIOPERO GENERALE

DI TUTTE LE CATEGORIE DEL PUBBLICO IMPIEGO

Nella stessa giornata si riunirà a Roma

**Il Coordinamento di tutti i quadri
Nazionali e Territoriali della FLP**

La FLP invita tutti i lavoratori pubblici a partecipare a questa grande giornata di lotta:

CONTRO

- le politiche del Governo che penalizzano il lavoro dipendente e il pubblico impiego;
- le scelte di privatizzazione, di esternalizzazione e di riduzione dei servizi, che stanno affossando la pubblica amministrazione;
- ogni tentativo di impedire il rinnovo contrattuale e di utilizzare per altri scopi le risorse destinate ai lavoratori pubblici.

PER

- una politica che punti a rilanciare la Pubblica Amministrazione e a riformare, modernizzare e riqualificare il servizio pubblico;
- dare ai lavoratori pubblici ruolo, funzioni, dignità, diritto alla carriera e retribuzioni dignitose;
- l'apertura immediata delle trattative per i rinnovi contrattuali, allo scopo di tutelare in primo luogo il potere d'acquisto delle retribuzioni.

FAI SENTIRE LA TUA PROTESTA !